

ACCADEMIA

Il consigliere di Municipalità Bortoluzzi (An)

Campo della Carità, per i lavori nessuno ha informato i residenti

VENEZIA - Il capogruppo di An alla Municipalità di Venezia-Murano-Burano, Pietro Bortoluzzi, ha inviato una interrogazione al Presidente della Municipalità in merito ai lavori e alla maxi gru che da qualche tempo sovrasta l'area dell'Accademia.

«Sono iniziati nuovi, lunghi e impattanti lavori in Campo della Carità - scrive Bortoluzzi - che di fatto chiuderanno gran parte del campo dell'Accademia sul Canal Grande, limitando il passaggio pedonale. Così come è accaduto per il progetto del maxi-cantiere che ha condotto all'occupazione di Campo S. Agnese, anche per la maxi-gru, la cementificazione e l'allungamento della riva di Campo della Carità all'Accademia (sospensione del traffico acqueo e del servizio di linea Actv per complessive due giornate) non risulta che sia mai stata doverosamente interpellata la Municipalità o prima il Consiglio di Quartiere 2, come invece regolarmente accade di norma per tutti gli altri cantieri fortemente impattanti o per lavori privati. Il posizionamento della predetta gru, in zona ad altissimo interesse archeologico - continua il capogruppo aennino -, è avvenuto con la disinvoltata costruzione di un enorme plinto in calcestruzzo su pali in cemento che probabilmente rimarrà, più del museo stesso, ad eterna memoria della destrezza di progettisti ed esecutori del

cantiere di Campo della Carità, che di solito la precisione della stessa Soprintendenza (che ha commissionato i cantieri dell'Accademia) nel controllo dei lavori privati è certissima ed estenuante per progettisti e proprietari e che in campo della Carità sono già cominciate sensibili mutazioni di destinazione». E Bortoluzzi elenca tali mutazioni: «Sono spariti i telefoni pubblici; è stata allungata con cemento armato la riva; è ostruito l'accesso allo stazio; è annunciato lo spostamento (o l'eliminazione?) dei chioschi attualmente presenti; si parla - continua la sua interrogazione - di un nuovo utilizzo dell'aiuola; si vocifera di una modifica, di uno spostamento o di un azzeramento dei plateatici; si è discusso anche della possibilità di installare un nuovo chiosco di tipo moderno per l'edicola». Bortoluzzi ricorda che il Comitato "Liberiamo il Campo S. Agnese" si è attivato con circa trecento firme e continua a seguire con preoccupazione l'evoluzione della situazione e, inoltre, interroga il Presidente della Municipalità di Venezia-Murano-Burano per avere dettagliate informazioni sull'entità e sulla durata dei lavori previsti per l'Accademia, e per sapere perché non si sia discusso con la Municipalità di Venezia Insulare l'impatto che tali lavori avranno per la cittadinanza e per il sottosuolo veneziano.